

Educazione finanziaria, una guida di “qualità”

Il progetto di norma U83000740 **“Educazione finanziaria del cittadino - Requisiti del servizio”** definisce i requisiti di qualità dell'educazione finanziaria del cittadino. Si tratta di una guida che offre un quadro di riferimento organico dell'attività di educazione finanziaria, sia per le tipologie possibili di servizio sia per i relativi requisiti di progettazione ed erogazione. Nella elaborazione della norma è stata data particolare importanza ai temi di trasparenza nei rapporti tra erogatore e utente, di indipendenza dell'azione di educazione finanziaria e di definizione dei ruoli e delle responsabilità dei soggetti coinvolti. Gestire i risparmi e le risorse economico-finanziarie richiede infatti capacità di analisi e valutazioni che necessitano della consulenza di professionisti di settore: è quindi importante mediante l'educazione finanziaria consentire ai cittadini di utilizzare competenze consulenziali professionali che possano permettere un'organizzazione efficace delle risorse, coerente con gli obiettivi personali. A testimonianza della delicatezza del tema, l'interesse dimostrato dalla legislazione italiana nel coinvolgere la normazione. Proprio su questo argomento si è infatti svolta, il 17 dicembre 2009, un'audizione di UNI presso la 10ma Commissione del Senato “Industria, Commercio, Turismo” - relativa all'esame dei 5 Disegni di Legge in materia di educazione finanziaria - durante la quale UNI ha presentato i lavori normativi in materia. Per quanto riguarda, in particolare, il progetto di norma sull'educazione finanziaria al cittadino, l'UNI ritiene che possa costituire un'utile integrazione ai lavori della 10ma Commissione del Senato, mettendo in atto un'attività coordinata e coerente tra la definizione di una Legge in materia e i relativi strumenti tecnici di attuazione.

L'esigenza di mettere a punto una normazione tecnica è stata avvertita anche per la notevole frammentazione in Italia delle iniziative di educazione finanziaria, attivate da diversi soggetti del mercato.

Ciò ha innescato un dibattito circa l'indipendenza dell'educazione finanziaria e i dubbi di autoreferenzialità e di potenziale utilizzo della educazione finanziaria per interessi di parte. La norma volontaria per l'educazione finanziaria può così rappresentare un valido contributo tecnico per delineare una educazione capace di ottemperare a requisiti definiti dai fruitori e da tutte le parti interessate.

Obiettivo della futura norma UNI è quindi quello di orientare e guidare gli attori (pubblici e privati) che intendono realizzare programmi di educazione finanziaria al cittadino. Al gruppo di lavoro UNI che ha elaborato la norma hanno partecipato rappresentanti delle associazioni dei consumatori, delle associazioni degli operatori (intermediari dei mercati assicurativo-previdenziale, di investimento e finanziario), delle Università, delle società di ricerca e consulenza, delle società di certificazione.

La fase di inchiesta pubblica sul progetto di norma UNI, che è terminato il giorno 15 marzo 2010, garantisce la democraticità dell'intero processo normativo, dal momento che viene offerta a tutti i potenziali interessati la possibilità di esprimere i propri commenti sui contenuti del progetto, prima che questo diventi una norma. La norma sarà presentata al Salone della Gestione del Risparmio, organizzato da Assogestioni, il 21 aprile 2010, nel Seminario a cura dell'UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione: “Educazione finanziaria del cittadino: requisiti del servizio”. L'iscrizione al seminario è possibile effettuarla via web (www.salonedelrisparmio.com).